

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630
Attuazione interventi ex art. 2 – 3° comma L.910/86 Linea ex Gestione Governativa della Ferrovia Alifana

Affidamento in concessione degli interventi occorrenti per l'ammodernamento ed il potenziamento della ferrovia Alifana Superiore – Strada di PRG S. Maria Capua V.

Acquisizione di aree irreversibilmente modificate nell'ambito della concessione ex ASCOSA Quattro

Premesso che:

- a. in data 13.03.2003, con decreto del Ministero dei Trasporti prot. n. 536 (50) 910/31 Dir. Centrale V Div.50, si approvava, ai fini della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, il progetto "Adeguamento progettuale del progetto esecutivo afferente le opere civili del 3° intervento funzionale tratta S.Maria Capua Vetere – Teverola", con termine di anni cinque per il completamento della procedura espropriativa;
- b. con decreto del Prefetto della Provincia di Caserta prot. n. 188/2003/LLPP del 03.05.2003 venne decretata a favore del Consorzio ASCOSA Quattro l'occupazione d'urgenza di degli immobili necessari all'esecuzione del progetto suddetto, tra cui anche quelli in oggetto;
- c. con il suddetto decreto del Prefetto della Provincia di Caserta vennero occupati una serie di terreni nel territorio del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) da parte del Consorzio Ascosa Quattro, Concessionario pro tempore del Ministero dei Trasporti – Gestione Governativa della Ferrovia Alifana, successivamente divenuta Metrocampania Nordest S.r.l., tra cui quelli oggetto del presente atto;
- d. il Concessionario pro tempore Consorzio Ascosa Quattro provvede alla determinazione ed all'offerta delle indennità spettanti alle ditte in oggetto ed al pagamento dell'acconto del 80% delle indennità accettate;
- e. la società Metrocampania Nordest s.r.l., si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturmo S.r.l. e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012, da tale data EAV è pertanto subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata;
- f. in data 20.02.2017 è stato sottoscritto con il Consorzio Ascosa Quattro l'atto transattivo acquisito al prot. EAV-0002989-2017 all'art. 6 del quale EAV si impegna a farsi carico delle rivendicazioni da parte dei terzi in ordine alle espropriazioni ed alle occupazioni delle aree necessarie per l'esecuzione degli interventi oggetto della risolta concessione;
- g. nell'ambito delle operazioni di consegna delle aree espropriate e/o occupate di cui sopra sono emerse una serie di occupazioni illegittime e di opere realizzate in assenza di valido procedimento espropriativo, tra cui le aree oggetto del presente Atto, da trattarsi ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n.327/2001;
- h. in ottemperanza all'atto transattivo suddetto il Consorzio Ascosa Quattro ha consegnato, con note acquisite ai prott. EAV-0010705-2019 del 02/05/2019, EAV-0013300-2019 del 03/06/2019 e EAV-0016212-2019 del 02/07/2019 copia dei verbali di immissione in possesso delle aree in oggetto e delle quietanze di pagamento degli acconti del 80% delle indennità accettate;
- i. la conclusione dei procedimenti espropriativi lasciati in sospeso dal Consorzio Ascosa Quattro rientra tra le attività ricadenti in capo ad EAV ai sensi della transazione di cui sopra, tenuto conto anche della delega di poteri espropriativi nell'ambito degli interventi per i quali la stessa è Concessionario/Soggetto attuatore ai sensi della Delibera di Giunta Regionale Campania n.489/2017;
- j. con Provvedimento n. 534 del 15/06/2020 è stato disposto l'avvio delle attività necessarie per la risoluzione delle problematiche relative ai procedimenti espropriativi connessi all'intervento infrastrutturale in oggetto;
- k. sono stati eseguiti a cura e spese di EAV i frazionamenti delle aree sulle quali sono state eseguite dal Consorzio Ascosa Quattro le opere previste dal progetto approvato;
- l. con prot. 2020/35539 del 28/05/2020 e prot. 2020/36084 del 01/06/2020 l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Caserta – Territorio ha approvato il frazionamento delle aree oggetto del presente atto,

- m. con note prott. EAV-0011371-2021 del 30/04/2021, EAV-0011375-2021 del 30/04/2021, EAV-0011378-2021 del 30/04/2021, EAV-0011379-2021 del 30/04/2021, EAV-0011381-2021 del 30/04/2021, EAV-0011383-2021 del 30/04/2021, EAV-0011384-2021 del 30/04/2021, EAV-0011385-2021 del 30/04/2021, EAV-0011386-2021 del 30/04/2021 e EAV-0011387-2021 del 30/04/2021 alle ditte intestatarie degli immobili in base alle risultanze catastali è stato comunicato l'avvio del procedimento di acquisizione e sono state invitate alla definizione in via transattiva della vicenda;
- n. con note acquisite ai prott. EAV-0013932-2021 del 26/05/2021, EAV-0013205-2021 del 19/05/2021, EAV-0013258-2021 del 19/05/2021, EAV-0012522-2021 del 12/05/2021, EAV-0015564-2021 del 11/06/2021, le ditte eredi RAUCCIO, AMODIO, MEROLA Michele, FABOZZI Andrea, IODICE Carmine+1, GIANFROTTA M.Luisa e GIANFROTTA Erminia hanno inteso addivenire alla definizione bonaria della vicenda ed hanno accettato le indennità loro offerte per l'acquisizione delle aree in oggetto;
- o. con Provvedimento del Presidente del CdA n. D-43 del 10/06/2021 è stata autorizzata la transazione con le ditte proprietarie delle aree in oggetto con risorse ex art. 11 del D.L. 193 del 22/10/2016, convertito in legge il 1 dicembre 2016 n. 225, così come prorogato ex art.1, comma 308, Legge n.160 del 27/12/2019;
- p. sono state versate le indennità accettate a mezzo di bonifici bancari o assegni circolari alle ditte RAUCCIO Clementina, RAUCCIO Marcello, AMODIO Lorenzo, MEROLA Michele, IODICE Carmine, CALAMINICI Maria Carmina, FABOZZI Andrea, GIANFROTTA Maria Luisa e GIANFROTTA Erminia.

Visti:

- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- la delega dei poteri espropriativi di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017;
- l'istruttoria compiuta dagli uffici di questa Autorità espropriante;
- i pagamenti di cui al punto p. delle premesse con i quali sono stati corrisposti, tra l'altro i danni patrimoniali, i danni non patrimoniali ed i danni per il mancato utilizzo dei beni occupati illegittimamente ai sensi dell'art. 42bis del D.P.R. n.327/2001.

Considerato, che:

- 1) sulle aree in oggetto risultano realizzate delle opere in assenza di valido procedimento ablativo, consistenti in una strada carrabile facente parte dalle opere accessorie inserite nel progetto di ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Alifana-Superiore ed Inferiore.
- 2) le aree in questione sono state modificate in assenza di un valido procedimento espropriativo in quanto la procedura, come indicato in premessa, è scaduta senza che venisse emesso un decreto di esproprio nei termini di legge;
- 3) sulle aree di cui sopra insiste a tutt'oggi strada carrabile, chiusa al traffico;
- 4) l'immobile occupato è effettivamente utilizzato dall'opera pubblica la cui finalità, per sua natura e per destinazione, sono ad esclusivo uso "per scopi di pubblico interesse";
- 5) le opere realizzate sulle aree da acquisire sono state realizzate in ottemperanza al progetto approvato e dichiarato di pubblica utilità, sono ad esclusivo uso pubblico nonché di importanza strategica per lo sviluppo socio-economico dei territori attraversati;
- 6) la modifica dello stato dei luoghi per effetto della realizzazione dell'opera pubblica ha comportato la "trasformazione irreversibile" degli immobili occupati e, pertanto, essi non possono più essere restituiti al legittimo proprietario nelle condizioni originarie;
- 7) preso atto dell'irreversibile trasformazione dell'immobile, il risarcimento del danno a cui ha titolo il proprietario non può che avvenire per equivalente, atteso che la reintegrazione in forma specifica, attraverso il ripristino dello status quo ante, risulterebbe eccessivamente onerosa per l'autorità occupante. Nel caso di specie, infatti, il risarcimento in forma specifica sarebbe illogico considerato che il costo di ripristino dei luoghi, implicante il disfacimento della strada che grava sulla proprietà occupata, supererebbe di gran lunga il valore di mercato del bene ablativo. Pertanto, verificata "l'assenza di ragionevoli alternative" all'adozione del provvedimento di acquisizione coattiva dei beni immobili, le "attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico" ne giustificano la sua emanazione;

- 8) l'ex Concessionario aveva già provveduto a versare alle ditte concordatarie l'acconto del 80% delle indennità accettate;
- 9) le ditte proprietarie hanno preso atto dello stato di occupazione dei luoghi e di trasformazione degli stessi;
- 10) la quasi totalità delle ditte proprietarie ha accettato gli importi determinati ed offerti da EAV.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata l'acquisizione al demanio ferroviario regionale: "Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli, dei beni immobili di seguito descritti, rappresentati nelle planimetrie di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante del presente decreto, siti nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE):

- 1) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5591 (ex 227), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 5,88 (are cinque e centiare ottantotto), e particella 5610 (ex 482), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 10,11 (are dieci e centiare undici), in ditta RAUCCIO Clementina nata a Macerata Campania (CE) il 12/08/1962 C.F. RCCCMN62M52E784B proprietaria per ½, e RAUCCIO Marcello nato a Macerata Campania (CE) il 12/07/1961 C.F. RCCMCL61L12E784D proprietario per ½, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;

Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €5.161,41 (euro cinquemilacentosessantuno/41).

- 2) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5613 (ex 51), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 2,82 (are due e centiare ottantadue), in ditta PENNACCHIO Francesco nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 05/09/1941 C.F. PNNFNC41P05I234K proprietario per ½ e VIGGIANO Maria Michela nata a Giugliano in Campania (NA) il 24/06/1957 C.F. VGGMMC57H64E054E proprietaria per ½, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;

Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €354,62 (euro trecentocinquantaquattro/62).

- 3) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5596 (ex 249), di qualità seminativo irriguo di classe U e della superficie catastale di are 3,38 (are tre e centiare trentotto), in ditta AMODIO Lorenzo nato a Curti (CE) il 27/01/1960 C.F. MDALNZ60A27D228M unico proprietario, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;

Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €425,04 (euro quattrocentocinque/04).

- 4) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5627 (ex 5362 ex 212), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 3,02 (are tre e centiare due), in ditta MEROLA Michele nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 01/01/1932 C.F. MRLMHL32A01I234K unico proprietario, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;

Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €7.065,64 (euro settemilasessantacinque/64).

- 5) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5626 (ex 5270 ex 38), di qualità ente urbano e della superficie catastale di are 0,65 (centiare sessantacinque), in ditta IODICE Carmine nato a Napoli il 04/02/1948, C.F.

- DCICMN48B04F839F n.q. usufruttuario e CALAMINICI Maria Carmina nata a Catanzaro il 19/12/1960, C.F. CLMMCR60T59C352M, n.q. nuda proprietaria, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €162,50 (euro centosessantadue/50).
- 6) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5607 (ex 425), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 3,02 (are tre e centiare due), in FABOZZI Andrea nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 22/10/1960 C.F. FBZNR60R22I234Z unico proprietario, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €1.359,36 (euro milletrecentocinquantanove/36).
- 7) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 8 particella 5679 (ex 5180 ex 5059), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 23,54 (are ventitre e centiare cinquantaquattro), e particella 5681 (ex 5181 ex 5059), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,82 (centiare ottantadue), in ditta GIANFROTTA Maria Luisa nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 12/04/1948 C.F. GNFMLS48D52I234E unica proprietaria, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €10.241,61 (euro diecimiladuecentoquarantuno/61).
- 8) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 8 particella 5683 (ex 5182 ex 5060), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 5,54 (are cinque e centiare cinquantaquattro), e particella 5685 (ex 5183 ex 5060), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,65 (centiare sessantacinque), in ditta GIANFROTTA Erminia nata a Capua (CE) il 18/04/1942 C.F. GNFRMN42D58B715H unica proprietaria, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €4.203,32 (euro quattromiladuecentotre/32).
- 9) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5615 (ex 5163), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 6,77 (are sei e centiare settantasette), particella 5617, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,73 (centiare settantatre), particella 5621, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,75 (centiare settantacinque), particella 5622, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,22 (centiare ventidue),), particella 5623, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,02 (centiare due), particella 5616, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,74 (centiare settantaquattro), particella 5618, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,34 (centiare trentaquattro) e particella 5619, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 0,13 (centiare tredici), in ditta DALMAZIA TRIESTE S.P.A. con sede in ROMA (RM) C.F. 80109290587 unica proprietaria, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €7.415,23 (euro settemilaquattrocentoquindici/23).
- 10) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 5582 (ex 119), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 3,80 (are tre e centiare ottanta), particella 5584, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 1,44 (are una centiare quarantaquattro) e particella 5583, di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 1,18 (are una centiare diciotto), in ditta ENEL ITALIA S.P.A. con sede in ROMA (RM) C.F. 06377691008 unica proprietaria, l'area da acquisire è evidenziata in giallo nell'allegata planimetria catastale;

Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €4.359,50 (euro quattromilatrecentocinquantanove/50).

Il presente decreto comporta il passaggio in capo alla Regione Campania del diritto di proprietà dei beni occupati, decorso inutilmente il termine di 30 gg. dalla sua notificazione.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali dei terzi, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dopo la trascrizione del presente decreto, pertanto, tutti gli eventuali diritti di terzi relativi al bene espropriato possono essere fatti valere soltanto sull'indennità ed eventuali azioni intraprese a tutela dei suddetti diritti non incidono sugli effetti dello stesso.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturmo Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturmo@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Direzione Affari Legali e Generali

Il Dirigente

Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 14/10/2021 12:34:19

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Umberto De Gregorio

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 14/10/2021 13:43:20